



## **A TUTTO IL PERSONALE**

### **OLTRE A POTARE I RAMI DELLA FICARA NERA HANNO OSATO TAGLIARCI PROFESSIONALITA', DIRITTI E SALARIO! DOVE SONO FINITI I RESIDUI DELL' ACCESSORIO 2012?**

*Care colleghe, cari colleghi*

il nostro ateneo "mani di forbice" oramai **taglia tutto**, senza criterio e logica, fuorchè i tanti **rami secchi e malati** della Mediterranea! Siamo sconcertati per il **taglio** dei **rami sani e verdi** della ficara nera dell'amministrazione. Come sapete alcuni giorni fa il giovane e rigoglioso albero (Ficus carica L.), piantato nel cortile centrale delle torri, ha subito lo sfregio di una potatura indiscriminata, inutile, contro natura e pure antiestetica. Siamo sdegnati per i **tagli al nostro salario e ai nostri diritti**. Da diversi mesi registriamo un forte disagio tra i lavoratori, a causa di alcune disposizioni antidemocratiche e discriminatorie che hanno acuito i conflitti tra gli uffici dell'amministrazione generando un clima di "apartheid" tale da lasciar presagire, prima o poi, il verificarsi di episodi spiacevoli.

Tutte le incombenze dell'Università gravano sul Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario a causa della costante riduzione dell'organico, dovuta all'utilizzo "baronale" dei punti organico (PO) assegnati dal Miur, operata dagli organi decisionali dell'ateneo. I PO, saranno appannaggio dei professori. Infatti, nonostante l'elevato numero di docenti e ricercatori, peraltro mal distribuiti, incida pesantemente sulle casse dell'ateneo (le risorse in bilancio sono prevalentemente assorbite dai loro stipendi), i pochi PO disponibili relativi all'assegnazione 2012, saranno ESCLUSIVAMENTE impegnati per il reclutamento e sviluppo delle carriere del personale docente. Per la nostra categoria **zero PO**, grazie ad una **programmazione triennale del fabbisogno di personale (PROPER) della decrescita**. Il personale continua ad operare sotto organico, con carichi di lavoro sempre più pesanti, affiancato da pochi e preziosissimi precari storici, di grande professionalità, di cui l'ateneo si avvale da anni, attraverso collaborazioni occasionali. L'ennesimo scippo dei PO, tutti destinati alla casta accademica, non offre alcuna chance di stabilizzazione futura ai nostri valorosi colleghi precari.

Recentemente l'amministrazione ha **DISATTESO anche gli accordi di contrattazione integrativa, sottoscritti con la parte sindacale (RSU e OO.SS.) in data 15 e 25 luglio 2013.** Tale comportamento da parte del Rettore e del Direttore Generale, danneggia l'immagine e il ruolo dell'Istituzione Universitaria che non ha agito nella massima correttezza, buona fede e rispetto delle leggi e della regolamentazione vigente. La parte pubblica - purtroppo per noi rappresentata da due docenti - ledendo il ruolo del tavolo negoziale, le prerogative della RSU e delle OO.SS di ateneo, ha voluto infierire ancora sulla nostra categoria.

**La scrivente O.S. ritiene, inconsistenti e inqualificabili le giustificazioni “tecniche” (mai precedentemente applicate dall'amministrazione e dagli organi tutori), fornite (informalmente) dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale alla parte sindacale in data 31 luglio 2013, e moralmente inaccettabile la forzatura con cui l'amministrazione unilateralmente ha ritenuto opportuno non erogare i residui del Fondo salario accessorio ex art. 87 CCNL 2006-2009 degli anni 2011 e 2012 spettanti al Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario dell'ateneo.**

### **USB Pubblico Impiego**

**in considerazione** del blocco dei Contratti pubblici, imposto dalla legge fino a fine 2014 che ha determinato il mancato adeguamento dei salari, **viste** le disposizioni normative degli ultimi anni che hanno decurtato pesantemente anche il fondo trattamento accessorio, **accertato che i residui del fondo ex art. 87 anno 2012 (comprensivi dei residui del fondo anno 2011!)** da corrispondere al Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario della Mediterranea ammontano a ben

**€408.953,00 (diconsi Euro quattrocentottomilanovecentocinquantatre,00)**  
**(dati ufficiali quantificati dagli uffici dall'amministrazione)**

**ritiene il “congelamento” di tali somme residue un'azione vessatoria perpetrata a danno di tutto il Personale che sta subendo un immorale taglio salariale.**

Al riguardo, devesi ribadire che la scrivente O.S., **in diverse occasioni**, - insieme alle altre sigle sindacali e alla RSU - ha rappresentato all'amministrazione il grave problema della diminuzione del salario dei lavoratori, causato da un inspiegabile ritardo nella corresponsione del salario accessorio degli anni 2011 e 2012, **AD OGGI INGIUSTIFICATAMENTE CONGELATO!**, senza avere avuto ascolto dagli organi decisionali dell'Ateneo.

Per tali e tante altre motivazioni la **USB PI**, ritenendo necessario e indispensabile un forte intervento finalizzato al ripristino di corrette relazioni sindacali, anche al fine di rispondere concretamente alla richiesta di tutela avanzata dai lavoratori, ha deciso di opporsi in modo convinto a tutto ciò. Pertanto, partendo dalla messa in mora e diffida dell'Università, la scrivente O.S. è pronta a proclamare lo **STATO DI AGITAZIONE** e a ricorrere a tutte le forme di protesta sindacali e legali a tutela del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario e del Sindacato stesso.

La USB PI non può accettare che l'imbarazzante confusione gestionale dell'Università, in evidente difficoltà a causa dell'eccesso di potere esercitato da qualche funzionario, possa giustificare il **MANCATO RISPETTO DEGLI ACCORDI SINDACALI**, a nostro giudizio una condotta antisindacale, che esporrà tutto l'Ateneo a contenziosi e conseguenze gravissime per l'immagine dell'Istituzione. Ce n'è di che protestare.

Per tali e tanti altri motivi (**violazione della correttezza, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, conduzione delle trattative, mancanza di un sistema di relazioni sindacali stabile orientato alla prevenzione dei conflitti, mancata informazione e consultazione sindacale, opacità della gestione finanziaria dell'Ateneo**), si rende pertanto necessaria, al fine di superare la spiacevole situazione venutasi a creare, la promozione di tutte le azioni necessarie per tutelare la dignità, la professionalità e gli interessi economici della nostra categoria.

La scrivente O.S., forzatamente rinunciando al riserbo fin qui tenuto, nei prossimi giorni informerà la Comunità Accademica della Mediterranea e la città su alcuni fatti e sul loro svolgimento.

A settembre, la USB PI della Mediterranea con la Federazione regionale e nazionale, insieme ad altre forze sindacali, politiche cittadine, organizzerà sit-in per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'anarchia amministrativa dell'Università, sulle discriminazioni perpetrate al Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario ma, soprattutto, sulle ferite che l'efficienza e l'efficacia dei servizi stanno subendo dalle sciagurate "politiche" varate dalla "nuova governance" dell'ateneo.

La USB PI, per quanto concerne l'indegno e ingiustificato mancato pagamento degli arretrati del fondo accessorio 2012, **CONGELATO SOLO PER IGNOBILI GIOCHI DI POTERE**, proseguirà la sua battaglia nei tribunali a fianco del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario.

**CHI HA GIOCATO SPORCO SULLA PELLE DEL PTA DOVRA' RENDERE CONTO A TUTTA LA COMUNITA' UNIVERSITARIA E ALLA CITTA'**

**USB PI Università non ci sta**

**DEVONO DARCI I NOSTRI SOLDI CON GLI INTERESSI!!!**

*Reggio Calabria 8 agosto 2013*

f.to Giuseppe toscano

USB PI Università